

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

COMUNE DI CERRETO SANNITA

Codice di accreditamento:

NZ 02818

Albo e classe di iscrizione:

REGIONE CAMPANIA

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Conoscere i rischi

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore B – Area 2

Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale: l'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere il benessere della popolazione di minore età e anziana oltre i 65 anni, entrambe le categorie con disabilità, sostenendo interventi/azioni volte a ridurre il valore del rischio sul territorio di riferimento, analizzando il rapporto tra disabilità e protezione civile, attraverso il quale, viene suggerita una modalità nuova di affrontare il tema della cittadinanza e delle emergenze.

Risultato atteso:

Il progetto ha quindi lo scopo di incrementare e migliorare interventi rivolti allo sviluppo dei concetti di autoprotezione e autosoccorso in modo da stimolare la creatività e la comunicazione in una fase, quella delle emergenze, dove i concetti di emarginazione e di "inabilità" sono ancora più evidenti.

Così come indicato nelle **Note Esplicative** per la redazione dei progetti del Prontuario, trovandoci, nel caso di specie, *in presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici (cfr.) si procede a quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone un'accurata – e puntuale – descrizione (cfr.)*

Obiettivo specifico n°1

- Incrementare nel disabile il livello di conoscenza e di cognizione dei rischi del proprio territorio in relazione anche allo specifico contesto abitativo

Risultati attesi:

Output:

- 1 incontro settimanale con il gruppo di lavoro
- 1 incontro mensile di orientamento professionale e/o allo studio
- 1 attività ricreativa settimanale
- 2 incontri settimanali di informazione sui rischi (per i minori)
- 1 laboratorio informatico settimanale
- 2 incontri settimanali di ascolto attivo domiciliare (per gli anziani)
- 1 visita guidata mensile
- 1 percorso di prevenzione e protezione con tema "Protezione Civile e disabilità"
 - 80 copie dispense tematiche
 - 80 copie filmati tematici
 - 80 copie supporti digitali tematici
- 1 incontro facilitato trimestrale con i beneficiari diretti
- 1 incontro di counselling mensile
- piano di monitoraggio

Outcome:

L'obiettivo si materializza nella prevenzione di comportamenti errati in caso di emergenza e non solo. È bene tentare di coinvolgere sempre la persona da soccorrere, incoraggiandola ad una collaborazione attiva, seppur nei limiti delle sue abilità e ovviamente tale sollecitazione deve essere rivolta alle risorse fisiche disponibili, più che a quelle perdute.

Obiettivo specifico n°2

- Promuovere nuovi servizi e attività volte a favorire l'autonomia della persona diversamente abile e la sua integrazione sociale in relazione ai concetti di autosoccorso e auto protezione in caso di emergenza;

Risultati attesi:

Aumento della cognizione dei rischi del proprio territorio in relazione alla propria condizione di disabilità.

Output:

- 1 incontro con le figure di riferimento (famiglia, scuola, centri riabilitativi, etc) con cadenza mensile
- 2 incontri settimanali esercitativi sulle tematiche di soccorso e protezione civile
- 1 incontro tra pari con cadenza bi-settimanale
- piano di monitoraggio
- 1 incontro di counselling mensile

Outcome:

- Incentivare la persona con disabilità a superare i propri limiti, cercando di infonderle fiducia nel superamento della situazione transitoria e proponendo una partecipazione attiva a tutte le operazioni che la riguardano;
- Facilitare il lavoro del soccorritore proprio attraverso il meccanismo della collaborazione, facendo risparmiare sforzi eccessivi e talvolta infruttuosi.

Situazione d'arrivo

Il progetto si propone di costruire un processo funzionale che garantisca un maggior raccordo tra i servizi sociali del territorio, integrando, in maniera sinergica, tutte le risorse e le azioni destinate all'offerta di servizi di tipo sociale e la Protezione Civile con le sue discipline di prevenzione e protezione. In questo processo di intesa si inserisce l'esperienza del Servizio Civile Nazionale (volontario) vissuto come esperienza di crescita personale per i ragazzi che lo svolgono e come "strumento" di qualità per l'Ente.

Per cui, la situazione d'arrivo che si prevede si realizzi attraverso il raggiungimento degli obiettivi descritti, porterà al potenziamento dei servizi offerti ai disabili del territorio in termini di ore giornaliere dedicate, ma soprattutto una consapevolezza dei rischi che insistono sul proprio territorio di residenza e sulla propria abitazione relazionali con le proprie disabilità e preparandosi attivamente a quelle che sono le corrette procedure di auto protezione e autosoccorso.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto pone al centro dell'attenzione il disabile e la sua necessità di essere valorizzato e sostenuto nel soddisfacimento di quelli che sono i suoi bisogni primari anche attraverso l'implementazione della rete dei servizi rivolti ai disabili attraverso la definizione di forme di collaborazione tra soggetti del territorio più specificamente deputati alla prevenzione e al soccorso i caso di emergenza.

La prospettiva è quella di sviluppare le potenzialità e l'autonomia di questi soggetti, sottolineando le loro "diverse abilità", intese come capacità di riconoscere e esprimere al meglio le proprie risorse in relazione a quelle che sono le procedure in caso di emergenza, ai concetti di auto protezione e autosoccorso e alla capacità di attivarsi per capire e affrontare i problemi, in collaborazione con gli operatori sociali, insegnanti di sostegno e familiari.

Grazie alla presenza dei volontari in servizio civile, adeguatamente affiancati e coordinati dal personale dell'ente di accoglienza, proprio in virtù della forte spinta motivazionale e della partecipazione emotiva tipiche di un volontario, è possibile costruire un patrimonio di relazioni umane con elevatissimo potenziale socializzante e conseguente miglioramento complessivo della qualità della vita. I volontari in servizio civile si inseriranno in maniera trasversale alla rete dei servizi offerti mediante l'affiancamento del personale dei servizi già in essere, arricchendo la dimensione relazionale dell'assistenza.

Il progetto, alla luce degli obiettivi descritti al punto 7, si articolerà prioritariamente su due

fasi in relazione ai due obiettivi specifici individuati:

1. Incrementare nel disabile il livello di conoscenza e di cognizione dei rischi del proprio territorio in relazione anche allo specifico contesto abitativo;
2. Promuovere nuovi servizi e attività volte a favorire l'autonomia della persona diversamente abile e la sua integrazione sociale in relazione ai concetti di autosoccorso e auto protezione in caso di emergenza.

1^a FASE: INCREMENTARE NEL DISABILE IL LIVELLO DI CONOSCENZA E DI COGNIZIONE DEI RISCHI DEL PROPRIO TERRITORIO IN RELAZIONE ANCHE ALLO SPECIFICO CONTESTO ABITATIVO.

Azione A: Avviamento del progetto

Attività A.1: Mappatura dei servizi esistenti e dell'utenza

- Compilazione e tenuta schede personali
- Elaborazione documentazione
- Digitalizzazione delle informazioni pervenute all'interno della banca dati dell'ente

Azione B: Sostegno all'apprendimento di tematiche di protezione civile

Attività B.1: Accompagnamento all'apprendimento (Per i disabili in età scolastica)

- colloquio iniziale di orientamento con gli insegnanti di sostegno e/o i responsabili dei servizi socio – assistenziali di riferimento
- articolazione del percorso individualizzato in relazione alle disabilità motorie, sensoriali, cognitive
- incontri settimanali di informazione sui rischi (per i disabili in età scolastica)

Attività B.2: Accompagnamento all'apprendimento (Per i disabili di età superiore ai 65 anni)

- colloquio iniziale di orientamento con i responsabili dei servizi socio – assistenziali di riferimento e con i familiari
- articolazione del percorso individualizzato in relazione alle disabilità **motorie, sensoriali, cognitive**
- incontri settimanali di ascolto attivo domiciliare volti alla valutazione della percezione dei rischi

Attività B.3: Stimolazione cognitiva

- approfondimento di tematiche di attualità legate alla protezione civile e alle emergenze
- organizzazione di visite a Enti e strutture preposte alla prevenzione e al soccorso in caso di emergenza (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Associazioni di Protezione Civile)
- visione accompagnata di documenti multimediali
- organizzazione di attività ludico – ricreative mediante dinamiche di gruppo (giochi di società, di abilità, da tavolo)

Azione C: Realizzazione di interventi di sensibilizzazione e prevenzione intorno alle tematiche di protezione civile e di emergenza

Attività C.1: Costruzione di un percorso di relazione coi beneficiari e la progettazione di nuove attività educative sulla costruzione della cultura del rischio e rivolte ai disabili

- Convocazione degli enti/soggetti coinvolti
- Individuazione del team di lavoro tra il personale delle componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile, operatori sociali, educatori e volontari di servizio civile;
- Elaborazione di un calendario di incontri;
- Definizione degli argomenti per le attività educative;
- Raccolta di segnalazioni relativamente all'individuazione di barriere architettoniche interne e/o esterne alla propria residenza che impedisce l'evacuazione e la

- movimentazione in caso di emergenza
- Compilazione e tenuta schede personali
- Monitoraggio in itinere: somministrazione di questionari specifici (compatibilmente con le specifiche disabilità)
- Valutazione finale: somministrazione di questionari specifici

Attività C.2: Organizzazione di incontri tematici di sensibilizzazione e prevenzione sui rischi del territorio

- Raccordo con le figure di riferimento (insegnanti, familiari, personale dei servizi socio – assistenziali dell'ente, ecc.)
- Redazione e predisposizione dei materiali informativi (materiali stampa, manifesti, presentazioni, ecc)
- Organizzazione logistica e tecnica degli incontri
- Pubblicizzazione degli eventi

2^a FASE: PROMUOVERE NUOVI SERVIZI E ATTIVITÀ VOLTE A FAVORIRE L'AUTONOMIA DELLA PERSONA DIVERSAMENTE ABILE E LA SUA INTEGRAZIONE SOCIALE IN RELAZIONE AI CONCETTI DI AUTOSOCCORSO E AUTO PROTEZIONE IN CASO DI EMERGENZA.

Azione D: Realizzazione incontri familiari e/o con altri adulti di riferimento

Attività D.1: Attivazione di momenti di confronto con le figure di riferimento

- programmazione degli incontri con le figure di riferimento
- compilazione verbali e schede sintetiche degli incontri
- individuazione ed indirizzo verso interventi specialistici mirati
- programmazione di incontri coi responsabili delle scuole e dei servizi sociali dell'ente
- programmazione di incontri con la presenza delle famiglie
- attività di mediazione tra famiglie e figure tecniche
- monitoraggio in itinere: somministrazione di questionari specifici
- valutazione finale: somministrazione di questionari specifici

Azione E: Attività di promozione

Attività E.1: Diffusione del rapporto tra Protezione Civile e disabilità

- Informazione alla cittadinanza sulle normative regionali e nazionali relative ad interventi socio-assistenziali e del rapporto tra Protezione Civile e Disabilità;
- Organizzazione di giornate tematiche sugli argomenti del progetto che prevedano una larga partecipazione della cittadinanza;
- Giornate informative nelle scuole.

In relazione a tutte le attività sopra descritte, le figure coinvolte saranno tenute a:

1. articolare programmi mensili e settimanali delle attività
2. illustrare ai destinatari i contenuti delle attività
3. predisporre i materiali divulgativi ed informativi, nonché la strumentazione operativa, necessari (dispense, redazione dei contenuti dei supporti, realizzazione dei supporti, anche multimediali, ecc.)
4. facilitare discussioni tematiche in relazione agli argomenti trattati
5. valutare e registrare sulle schede personali i risultati delle attività

Indicatori di risultato:

1. numero attività realizzate
2. numero minori disabili coinvolti
3. numero disabili oltre i 65 anni coinvolti
4. numero risorse umane coinvolte

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per la realizzazione delle attività del progetto sono necessarie le seguenti professionalità e competenze dettagliate per le varie attività:

Attività A.1: Mappatura dei servizi esistenti e dell'utenza

- 1 Coordinatore (Preferibilmente AS o OSA)
- 1 Esperto in discipline sociosanitarie
- 1 Responsabile Nucleo Protezione Civile Comunale

Attività B.1: Accompagnamento all'apprendimento (Per i disabili in età scolastica)

- 1 Coordinatore
- 1 orientatore: insegnante con esperienza specifica di orientamento allo studio
- 1 psicologo, con esperienza nella terapia sui disabili
- 1 Assistente Sociale o Operatore Socio Assistenziale esperto
- 1 Operatore / Istruttore di Protezione Civile

Attività B.2: Accompagnamento all'apprendimento (Per i disabili di età superiore ai 65 anni)

- 1 Coordinatore di percorso
- 1 psicologo, con esperienza nella terapia sui disabili
- 1 Assistente Sociale o Operatore Socio Assistenziale esperto
- 1 Operatore / Istruttore di Protezione Civile

Attività B.3: Stimolazione cognitiva

- 1 Coordinatore di percorso
- 1 orientatore: insegnante con esperienza specifica di orientamento allo studio
- 1 psicologo, con esperienza nella terapia sui disabili
- 1 Assistente Sociale o Operatore Socio Assistenziale esperto
- 1 Operatore / Istruttore di Protezione Civile
- 1 facilitatore, esperto di dinamiche di gruppo, per la conduzione delle attività collettive

Attività C.1: Costruzione di un percorso di relazione coi beneficiari e la progettazione di nuove attività educative sulla costruzione della cultura del rischio e rivolte ai disabili

- 1 psicologo, con esperienza nella terapia sui disabili
- 1 Assistente Sociale o Operatore Socio Assistenziale esperto
- 2 Operatori / Istruttori di Protezione Civile
- 1 Medico esperto in primo soccorso

Attività C.2: Organizzazione di incontri tematici di sensibilizzazione e prevenzione e sui rischi del territorio

- 1 psicologo, con esperienza nella terapia sui disabili
- 1 Assistente Sociale o Operatore Socio Assistenziale esperto
- 2 Operatori / Istruttori di Protezione Civile
- 1 Medico esperto in primo soccorso
- 1 Sociologo
- 1 Giornalista
- 1 Grafico pubblicitario

Attività D.1: Attivazione di momenti di confronto con le figure di riferimento

- 1 mediatore familiare
- 1 Assistente Sociale o Operatore Socio Assistenziale esperto
- 1 Responsabile del Nucleo Comunale di Protezione Civile

- 1 Sociologo

Attività E.1: Diffusione del rapporto tra Protezione Civile e disabilità

- 1 psicologo, con esperienza nella terapia sui disabili
- 1 Assistente Sociale o Operatore Socio Assistenziale esperto
- 2 Operatori / Istruttori di Protezione Civile
- 1 Medico esperto in primo soccorso
- 1 Sociologo
- 1 Giornalista
- 1 Grafico pubblicitario

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Attività A.1: Mappatura dei servizi esistenti e dell'utenza

- compilare le schede informative dei servizi
- tenere ed aggiornare l'archivio, anche informatico
- digitalizzazione delle informazioni pervenute all'interno della banca dati dell'ente

Attività B.1: Accompagnamento all'apprendimento (Per i disabili in età scolastica)

- supportare operativamente e logisticamente gli insegnanti ed i responsabili dei servizi socio – assistenziali nel corso dei colloqui iniziali
- compilare le sezioni delle schede personali dei beneficiari non relative a dati sensibili e/o riservati
- tenere ed aggiornare l'archivio, anche informatico
- supportare i giovani disabili nel corso delle attività anche nelle attività di doposcuola e parascolastiche

Attività B.2: Accompagnamento all'apprendimento (Per i disabili di età superiore ai 65 anni)

- supportare operativamente e logisticamente gli assistenti sociali nello svolgimento delle attività
- compilare le sezioni delle schede personali dei beneficiari non relative a dati sensibili e/o riservati
- tenere ed aggiornare l'archivio, anche informatico
- supportare gli anziani disabili i nel corso delle attività con i disabili anche nelle attività di doposcuola e parascolastiche

Attività B.3: Stimolazione cognitiva

- organizzazione logistica degli interventi di approfondimento
- curare i dettagli logistici ed organizzativi delle visite ludico/ricreative
- organizzare logisticamente e strumentalmente i laboratori per la fruizione dei supporti multimediali
- organizzare le attività di gruppo programmate

Attività C.1: Costruzione di un percorso di relazione coi beneficiari e la progettazione di nuove attività educative sulla costruzione della cultura del rischio e rivolte ai disabili

- organizzazione logistica degli incontri
- compilare le schede informative relative alle barriere architettoniche
- tenere ed aggiornare l'archivio, anche informatico
- organizzare le attività programmate

Attività C.2: Organizzazione di incontri tematici di sensibilizzazione e prevenzione e sui rischi del territorio

- organizzazione logistica dei percorsi di sensibilizzazione
- organizzare spostamenti
- seguire le operazioni di stampa del materiale informativo
- somministrare e raccogliere i questionari di monitoraggio e valutazione
- sistemare i risultati
- predisporre resoconti e grafici espositivi dei risultati

Attività D.1: Attivazione di momenti di confronto con le figure di riferimento

- organizzazione logistica degli incontri
- compilare le schede informative
- tenere ed aggiornare l'archivio, anche informatico
- somministrare e raccogliere i questionari di monitoraggio e valutazione
- sistemare i risultati
- predisporre resoconti e grafici espositivi dei risultati

Attività E.1: Diffusione del rapporto tra Protezione Civile e disabilità

- organizzazione logistica e strumentale degli incontri
- organizzazione logistica della partecipazione dei relatori
- attuare il piano di pubblicizzazione degli incontri
- convocazione dei partecipanti

Relativamente a ciascuna delle attività sopra descritte, i volontari in S.C. sono responsabili di:

1. Mappare i servizi territoriali presenti nel territorio con individuazione chiara dell'offerta (comprendendo anche i servizi offerti dalle associazioni di volontariato e dal terzo settore)
2. Programmare in collaborazione con i servizi attivi iniziative volte alla prevenzione e alla protezione e/o collaborare a quelle già avviate
3. Promuovere e diffondere le iniziative fra le fasce di disabili minori e anziani
4. Gestire le iniziative programmate e verificare che vengano svolte le attività secondo il programma periodico
5. Coadiuvare i responsabili nell'illustrazione dei contenuti delle attività ai beneficiari
6. Redigere verbali ed altre registrazioni

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

10

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): conoscenze in materia di Protezione Civile, nozioni di psicologia dell'emergenza, oltre a competenze nel supporto logistico all'organizzazione di campagne di sensibilizzazione;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (*problem solving*);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da Medimpresa, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto (in allegato)

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

AMESCI

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 25 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 10 ore complessive;
- e-learning per 10 ore complessive.

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- a. Presentazione del corso: il patto formativo, le parole chiave del Servizio Civile.
- b. Definizione di un'identità di gruppo (i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali).
- c. Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente in cui opereranno i giovani
- d. Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario).
- e. Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa.
- f. L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella

- Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite
- g. Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile
 - h. Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio
 - i. Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare.)
 - j. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
 - k. Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale
 - l. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
 - m. Lavoro per progetti (meta competenze e valorizzazione della crescita umana dei volontari).

Durata:

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori Amesci

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di coscienza esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **55** in presenza e **20** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà una prima parte del modulo all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicandola alla

contestualizzazione degli argomenti oggetto del corso rispetto al territorio e all'ente in cui i volontari si troveranno ad operare. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni di approfondimento su tematiche specifiche.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inescindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

- I Approfondimento: Le politiche di "settore" nel territorio provinciale di Benevento
- II Approfondimento: I Servizi Sociali Integrati e la protezione civile: sinergie d'intervento.

Corso e-learning:

- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- I Processi del Sistema dei nuovi Servizi Sociali: partecipazione (cittadinanza attiva), integrazione (pubblico/privata, socio-sanitaria, socio-educativa, ...), concertazione, pianificazione, programmazione, progettazione, modelli di gestione, valutazione (monitoraggio, verifica, ri-definizione degli interventi),

controllo e impatto, sistema della qualità sociale, sistema informativo dei servizi sociali, carta dei servizi, formazione e aggiornamento.

- Lettura del territorio: le diverse caratteristiche ambientali e sociali che influiscono sui soggetti per una migliore condizione di integrazione o di emarginazione;
- Conoscenze di base sulle teorie e tecniche della relazione di aiuto per lo sviluppo e sulla gestione di attività volte alla socializzazione, integrazione, animazione;
- Elementi di utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche del lavoro sociale e del lavoro di rete con particolare attenzione alle attività e agli interventi di carattere educativo, di aiuto alle persone e di animazione del tempo libero.
- Elementi di Protezione civile

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore